



Comune di **Ravenna**



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2020-2022



COMUNE DI RAVENNA

Provincia di Ravenna

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Silvia Migliori

Daniele Bonini

Roberto Cottifogli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30 del 28/11/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Ravenna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Ravenna 28/11/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to digitalmente

Silvia Migliori

Daniele Bonini

Roberto Cottifogli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Silvia Migliori, Daniele Bonini, Roberto Cottifogli **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 91308/68 del 30.04.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 15/11/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 15/11/2019 con delibera n. 588;
 - completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 14/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ravenna registra una popolazione al 01.01.2019, di n 157.663 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 85007/67 del 30/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.17 in data 08.04.2019, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare

Il risultato di amministrazione del rendiconto 2018 presenta un accantonamento per fondi rischi per contenzioso per euro 3.400.000,00 come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

E' presente anche una quota pari a euro 92.580,30 relativa alla copertura dei debiti fuori bilancio da riconoscere, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. 267/2000, risultante da apposite dichiarazioni dei Dirigenti competenti accantonata alla voce: Altri accantonamenti.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	79.357.589,73
di cui:	
a) Fondi vincolati	10.196.687,73
b) Fondi accantonati	52.426.122,55
c) Fondi destinati ad investimento	271.861,49
d) Fondi liberi	16.462.917,96
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	79.357.589,73

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	58.877.339,49	65.636.877,45	67.275.540,90
di cui cassa vincolata	8.565.369,45	6.969.598,21	9.110.371,64
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Equilibri Bilancio di previsione 2020/2022

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.581.148,49	804.851,37	2.405.432,99	2.330.714,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	42.736.518,90	3.739.149,14	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	17.384.164,74		0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.075.500,00	141.114.700,00	143.857.500,00	110.195.188,00
2	Trasferimenti correnti	39.933.578,40	26.516.755,19	18.961.434,73	15.628.144,05
3	Entrate extratributarie	40.471.132,14	42.686.629,89	43.044.735,32	42.267.884,22
4	Entrate in conto capitale	58.038.666,91	32.705.165,49	17.258.409,92	10.630.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	23.526.000,00	23.607.000,00	22.545.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.211.000,00	45.061.000,00	45.061.000,00	45.061.000,00
	TOTALE	360.729.877,45	336.610.250,57	316.790.079,97	271.327.216,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	427.431.709,58	341.154.251,08	319.195.512,96	273.657.930,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	227.015.455,76	207.828.776,62	204.429.094,58	165.652.347,80
		di cui già impegnato		21.245.278,34	4.516.722,46	803,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.937.378,48	2.405.432,99	2.330.714,00	2.329.108,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	128.000.799,60	61.182.810,36	41.530.944,98	33.861.135,06
		di cui già impegnato		4.057.389,73	147.637,92	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.739.149,14	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	18.315,53	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.186.138,69	2.081.664,10	3.174.473,40	4.083.447,41
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	45.211.000,00	45.061.000,00	45.061.000,00	45.061.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	427.431.709,58	341.154.251,08	319.195.512,96	273.657.930,27
		di cui già impegnato		25.302.668,07	4.664.360,38	803,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.676.527,62	2.405.432,99	2.330.714,00	2.329.108,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	427.431.709,58	341.154.251,08	319.195.512,96	273.657.930,27
		di cui già impegnato*		25.302.668,07	4.664.360,38	803,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.676.527,62	2.405.432,99	2.330.714,00	2.329.108,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo tecnico ai sensi dei c. 13 e 14 dell'art. 3 del D. Lgs 118/2011, in quanto l'Ente, in seguito al riaccertamento straordinario i residui passivi avvenuto con atto di Giunta n. 174/62796 del 05/05/2015 non ha evidenziato disavanzo tecnico.

Avanzo presunto

L'Ente non intende applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio pertanto non è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Importi previsti a fondo in entrata	Importo
FPV parte corrente	804.851,37
FPV parte c/capitale	3.739.149,14
TOTALE	4.544.000,51

Fonti di finanziamento fpv - spesa	Importo
entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.857.171,00
entrata corrente vincolata a spese a specifica destinazione	548.261,99
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.405.432,99

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	59.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.295.678,66
2	Trasferimenti correnti	28.686.245,53
3	Entrate extratributarie	46.862.009,58
4	Entrate in conto capitale	38.074.730,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	23.526.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	51.025.863,91
	TOTALE TITOLI	328.470.528,09
	TOTALE GENERALE ENTRATE	387.470.528,09

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	210.088.993,39
2	Spese in conto capitale	55.729.775,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.081.664,10
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	51.608.263,74
	TOTALE TITOLI	319.508.696,92
	SALDO DI CASSA	67.961.831,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi non hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Ente, in presenza di una buona liquidità di cassa (Fondo al 31/12/2018 euro 67.275.540,90) che da lungo periodo caratterizza la gestione, ha accentrato le previsioni di cassa e la verifica della compatibilità di cassa in capo al Servizio Finanziario, che dispone, per ruolo di una visione complessiva di tutti gli equilibri di bilancio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata presunta per euro 9.500.000,000.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/ 2020				59.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	48.137.634,42	141.114.700,00	189.252.334,42	140.295.678,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.642.331,44	26.516.755,19	36.159.086,63	28.686.245,53
3	<i>Entrate extratributarie</i>	30.456.538,84	42.686.629,89	73.143.168,73	46.862.009,58
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	41.958.937,43	32.705.165,49	74.664.102,92	38.074.730,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	11.562.153,00	0,00	11.562.153,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	23.526.000,00	23.526.000,00	23.526.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.177.162,72	45.061.000,00	63.238.162,72	51.025.863,91
	TOTALE TITOLI	159.934.757,85	336.610.250,57	496.545.008,42	328.470.528,09
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	159.934.757,85	336.610.250,57	496.545.008,42	387.470.528,09

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	61.906.367,28	207.828.776,62	269.735.143,90	210.088.993,39
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	75.393.323,65	61.182.810,36	136.576.134,01	55.729.775,69
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	2.081.664,10	2.081.664,10	2.081.664,10
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	22.135.714,84	45.061.000,00	67.196.714,84	51.608.263,74
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	159.435.405,77	341.154.251,08	500.589.656,85	319.508.696,92
	SALDO DI CASSA				67.961.831,17

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	804.851,37	2.405.432,99	2.330.714,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	210.318.085,08	205.863.670,05	168.091.216,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	207.828.776,62	204.429.094,58	165.652.347,80
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.405.432,99</i>	<i>2.330.714,00</i>	<i>2.329.108,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>20.661.573,62</i>	<i>22.182.987,59</i>	<i>17.083.936,06</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.081.664,10	3.174.473,40	4.083.447,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.212.495,73	665.535,06	686.135,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.212.495,73	665.535,06	686.135,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da "avanzi" di bilancio art. 199 lett.b D.Lgs 267/00 dovute ad eccedenze di entrate correnti sulle spese.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 che consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	15.912.865,82	17.130.665,82	13.560.353,82
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	6.601.964,14	6.601.964,14	6.601.964,14
TOTALE	22.514.829,96	23.732.629,96	20.162.317,96

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	641.700,00	0,00
spese per eventi calamitosi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
oneri da contenzioso	4.000,00	4.000,00	4.000,00
fondo rischi da contenzioso	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
fondo copertura perdite societarie	100.000,00	70.000,00	50.000,00
spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada (parte eccedente vinc.)	1.988.683,77	1.893.266,75	1.893.266,75
fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.174.032,54	3.341.086,88	3.341.086,88
fondo crediti dubbia esigibilità recupero evasione tributaria (parte eccedente)	6.139.054,30	6.922.451,56	5.427.995,11
aggi e recupero evasione tributaria	1.909.543,90	2.055.679,90	1.627.242,46
agevolazioni tributarie e tariffarie	230.000,00	200.000,00	200.000,00
rimborsi di imposte o somme non dovute o incassate in eccesso	286.200,00	232.200,00	332.200,00
oneri per crediti inesigibili Ravenna Entrate	103.315,00	588.000,00	-
spese di natura discrezionale non derivanti da obblighi di legge o da contratti pluriennali	8.216.564,55	7.474.407,00	7.031.907,00
TOTALE	22.376.394,06	23.647.792,09	20.132.698,20

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'assenza di oneri e di impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano sostanzialmente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 138/151784 del 30/07/2019 con la quale si dà atto della presentazione del Documento stesso e si approva il rinvio della discussione e approvazione alla nota di aggiornamento.

La Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione è stata approvata con delibera di Giunta n. 586 del 15 novembre 2019 conformemente all'art.170 del D.L s.267/2000 che a norma dell'art. 8 comma 4 del regolamento di contabilità è stato depositato al fine del rispetto dei 30 giorni necessari prima della seduta Consigliare.

L'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 29 del 28/11/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il Programma seppure inserito nel DUP è stato deliberato con delibera di Giunta n. 574 del 5/11/2019 quale atto autonomo al fine di evitare incoerenze nei tempi di pubblicazione ad oggi previsti dal D.M. n.14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, che pur non essendo direttamente vincolanti per le amministrazioni locali, costituiscono comunque dei principi generali di riferimento.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022 e adeguamento DOTAZIONE ORGANICA con decorrenza 01/12/2019 e 01/01/2020 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 05/11/19 n.575/p.g.217411, su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere preventivo con verbale n.22 del 05/11/2019, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, nel rispetto delle priorità assunzionali derivanti dalle strategie dell'ente, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è compatibile con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Pur in presenza di una disposizione di legge (art.1 comma 905 L.145/2018) che consente l'esonero da tale adempimento, l'ente ha ritenuto di riproporre nel DUP 2020-2022 il piano di razionalizzazione in oggetto.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Con deliberazione della Giunta del 27.08.2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione di cui all'art.16 comma 4 del DL 98/2011 le cui effettive economie, da riscontrarsi a consuntivo, saranno destinate alla contrattazione integrativa per l'anno 2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito all'interno del DUP per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale rispetto al quale non vi è parere separato dei Revisori non essendo approvato quale atto distinto dal DUP.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente è in equilibrio poiché è in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base degli scaglioni approvati in precedenza con delibera di Consiglio n. 49253/44 del 14 aprile 2014.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

La previsione del gettito è quantificata in € 13.200.000, confermando le previsioni dell'assestato 2019. Tale dato è stato determinato tenendo conto dei nuovi principi contabili, che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Assestato esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	45.000.000,00	45.500.000,00	45.700.000,00	45.700.000,00
TASI	200.000,00	200.000,00	220.000,00	0,00
TARI	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
Totale	75.200.000,00	75.700.000,00	75.920.000,00	45.700.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 30.000.000,00 in misura pari alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio, come determinati nel PEF 2019. La gestione della riscossione della TARI è affidata ad HERA SpA che riveste il ruolo di agente contabile.

Le previsioni di entrata e di spesa saranno adeguate a seguito dell'approvazione dei PEF e delle tariffe da parte degli enti competenti. Dal 2022 è previsto il passaggio alla TARIP con gestione in capo al concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- imposta di soggiorno

ALTRI TRIBUTI	Assestato esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	1.530.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
TOSAP	1.500.000,00	1.550.000,00	1.680.000,00	1.700.000,00
Imposta di soggiorno	2.000.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Totale	5.030.000,00	5.160.000,00	5.290.000,00	5.310.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif.art.4 D.Lgs n.23/2011).

L'Ente ha evidenziato la destinazione degli introiti nella nota integrativa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

TRIBUTO	Accertamento 2018	Residuo 2018 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	16.345,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	36.033.853,56	23.234.984,99	26.100.000,00	25.899.200,00	27.117.000,00	23.596.688,00
TASI	185.618,13	135.003,20	150.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	322.009,00	112.656,67	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI/tarsu	1.340.099,12	1.158.073,18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	607.289,53	118.204,60	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	26.066,32	984,98	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	38.531.280,75	24.759.907,62	26.750.000,00	26.159.200,00	27.377.000,00	23.806.688,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		18.441.269,43	9.317.694,63	10.092.006,75	11.062.965,00	9.529.440,58

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	4.739.395,59	0,00	4.739.395,59
2019 (assestato)	4.847.088,86	0,00	4.847.088,86
2020	5.352.002,00	0,00	5.352.002,00
2021	5.245.782,00	0,00	5.245.782,00
2022	4.658.135,00	0,00	4.658.135,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'organo di revisione, tenuto conto che l'Ente ha finalizzato tutti i proventi da permessi da costruire alla parte investimenti ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	9.716.700,00	9.716.700,00	9.716.700,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00
TOTALE SANZIONI	11.719.200,00	11.719.200,00	11.719.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.700.021,33	6.000.022,45	6.000.022,45
Percentuale fondo (%)	48,64	51,20	51,20

La quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare nell'esercizio 2020 a vincoli pari a euro 2.734.871,37 è così distinta:

- euro 2.460.153,40. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 274.717,97 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta PD 712 in data 27/11/2019 la somma di euro 2.374.871,37 (previsione meno fondo e meno la parte di cui all'art.142) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 216.700,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 spesa corrente per euro 2.734.871,37.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fitti, noleggi e locazioni	1.042.749,89	944.992,61	907.028,13
Canoni, concessioni e diritti reali di godimento	768.171,64	727.321,64	729.321,64
TOTALE SANZIONI	1.810.921,53	1.672.314,25	1.636.349,77
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	56.086,55	55.690,65	54.163,54
Percentuale fondo (%)	3,10	3,33	3,31

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2020	spese/costi Previsione 2020	% copertura 2020
Piscina	17.000,00	444.100,00	4%
Asili nido	2.279.257,44	4.400.354,96	52%
Refezione scolastica	4.400.000,00	4.905.016,14	90%
Pre-post scuola	400.000,00	552.895,11	72%
Gestione aree di sosta	2.050.000,00	1.110.000,00	185%
Crem	80.000,00	301.228,89	27%
Scuole infanzia com.li	2.325.000,0	9.767.293,98	24%
Museo d'Arte di Città	165.000,0	1.296.976,35	13%
Accademia di Belle Arti	796.983,00	1.097.464,97	73%
Serv. Disabilità	1.397.680,00	5.936.780,38	24%
TOTALE	13.910.920,44	29.812.110,78	47%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Piscina	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
Asili nido	2.279.257,44	23.990,34	2.065.170,75	29.628,80	2.065.170,75	29.628,80
Refezione scolastica	4.400.000,00	310.105,15	4.400.000,00	326.426,47	4.400.000,00	326.426,47
Pre-post scuola	400.000,00	19.704,53	400.000,00	20.741,61	400.000,00	20.741,61
Gestione aree di sosta	2.050.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00	2.110.000,00	0,00
Crem	80.000,00	36,76	80.000,00	38,69	80.000,00	38,69
Scuole infanzia com.li	2.325.000,0	70.591,21	2.325.000,00	74.306,53	2.325.000,00	74.306,53
Museo d'Arte di Città	165.000,0	0,00	165.000,00	0,00	165.000,00	0,00
Accademia di Belle Arti	796.983,00	1.050,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Serv. Disabilità	1.397.680,00	18.520,38	515.406,00	19.495,14	515.406,00	19.495,14
TOTALE	13.910.920,44	443.998,46	12.067.576,75	470.637,24	12.077.576,75	470.637,24

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione PD n. 386/2019 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 443.998,46.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101 redditi da lavoro dipendente	45.225.998,00	43.940.940,78	44.989.721,45	44.723.153,67
102 imposte e tasse a carico ente	3.070.760,15	2.727.566,23	2.800.884,32	2.778.985,30
103 acquisto beni e servizi	112.753.826,15	101.684.370,79	102.272.431,19	70.290.311,29
104 trasferimenti correnti	39.694.430,49	32.337.874,01	25.554.181,18	23.773.014,15
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	327.812,22	285.628,87	596.785,52	892.450,03
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	943.227,10	519.679,00	465.679,00	565.679,00
110 altre spese correnti	24.999.401,65	26.332.716,94	27.749.411,92	22.628.754,36
TOTALE	227.015.455,76	207.828.776,62	204.429.094,58	165.652.347,80

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €40.070.573,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal seguente prospetto:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	42.844.574,00	43.940.940,78	44.989.721,45	44.723.153,67
Spese macroaggregato 103	337.278,00	619.517,46	480.230,49	468.065,04
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	2.235.517,33	2.303.174,52	2.284.375,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.		2.627.601,76	0,00	0,00
Altre spese: Azienda servizi alla persona (ASP)	2.900.343,00	161.417,00	161.417,00	161.417,00
Altre spese: ISSM "G.Verdi"		583.000,00	533.000,00	533.000,00
Altre spese incluse in trasferimenti		9.300,00	8.400,00	8.400,00
Altre spese incluse in rimborsi		176.379,00	176.379,00	176.379,00
Altre spese: fondo contratto		340.000,00	340.000,00	340.000,00
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	50.693.673,33	48.992.322,46	48.694.789,71
(-) Componenti escluse (B)	8.461.342,00	11.338.407,46	10.528.180,49	10.271.249,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.070.573,00	39.355.265,87	38.464.141,97	38.423.540,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni e con contratti formativi che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 3.619.310,36 come risultante di seguito:

Spesa di Personale a tempo determinato, co.co.co e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2020	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.051.516,36		2.577.549,00		
Irap	275.934,00		59.342,00		
Decurt. art. 1 c. 228bis L. 208/15	708.140,00				
TOTALE	3.619.310,36	3.619.310,36	2.636.891,00	79,44	982.419,36

La spesa indicata comprende l'importo di € 340.000,00 nell'esercizio 2020, 2021 e 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.070.573,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è rispettivamente di euro 2.497.462,82 per il 2020, di euro 2.414.895,27 per il 2021 e di euro 2.400.018,66 per il 2022. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica), mentre in merito alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 con riferimento ai soli c.12 e 14 tiene conto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 rispetto al quale vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

In particolare, le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010: il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Missioni	98.448,69	50,00%	49.224,35	61.975,04	63.175,00	63.175,04
Esercizio autovetture	221.971,78	80,00%	177.577,42	61.995,00	61.995,00	61.995,00
TOTALE	320.420,47		226.801,77	123.970,04	125.170,00	125.170,04

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'ente ha considerato il risparmio complessivo nella sua interezza e non sulle singole voci di spesa.

- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese per autovetture	91.324,57	30,00%	27.397,37	27.391,00	27.391,00	27.391,00
TOTALE	91.324,57		27.397,37	27.391,00	27.391,00	27.391,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

L'organo di revisione ha verificato che ricorrevano le condizioni alle quali la legge subordina l'esercizio di tale facoltà espressamente indicate nei commi 1015 e 1016.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in c/residui dell'anno precedente per gli anni 2015-2018), la percentuale più alta a completamento a 100 fra tutte le medie emerse. Solo con riferimento ai proventi da recupero dell'IMU si è optato per una percentuale delle medie di incasso più bassa rispetto ai criteri sopra rappresentati, tenuto conto della rateizzazione con ENI che garantisce 9,5 milioni annui di incassi certi fino al 2021. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari, all'95% per le altre entrate previste nel 2020, per giungere all'intero importo nell'anno 2021.

Calcolo delle medie applicate:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Nel 2019 l'ente si è avvalso della facoltà prevista dalla Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) art. 1 co.1015 e 2016 con riferimento all'annualità 2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo (95% per il 2020) previsto dalla normativa vigente, applicando però una percentuale pari a 100 per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	141.114.700,00	13.598.827,34	13.598.827,34	0,00	9,64
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	26.516.755,19	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42.686.629,89	7.056.720,29	7.062.746,28	6.025,99	16,55
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.705.165,49	306.600,00	306.600,00	0,00	0,94
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	243.023.250,57	20.962.147,63	20.968.173,62	6.025,99	8,63
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	210.318.085,08	20.655.547,63	20.661.573,62	6.025,99	9,82
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	32.705.165,49	306.600,00	306.600,00	0,00	0,94

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.857.500,00	14.754.355,10	14.754.355,10	0,00	10,26
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.961.434,73	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	43.044.735,32	7.428.632,49	7.428.632,49	0,00	17,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.258.409,92	314.300,00	314.300,00	0,00	1,82
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	223.122.079,97	22.497.287,59	22.497.287,59	0,00	10,08
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	205.863.670,05	22.182.987,59	22.182.987,59	0,00	10,78
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	17.258.409,92	314.300,00	314.300,00	0,00	1,82

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	110.195.188,00	9.656.830,68	9.656.830,68	0,00	8,76
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.628.144,05	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42.267.884,22	7.427.105,38	7.427.105,38	0,00	17,57
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.630.000,00	267.500,00	267.500,00	0,00	2,52
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	178.721.216,27	17.351.436,06	17.351.436,06	0,00	9,71
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	168.091.216,27	17.083.936,06	17.083.936,06	0,00	10,16
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.630.000,00	267.500,00	267.500,00	0,00	2,52

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro 650.000,00 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

anno 2021 – euro 650.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2022 – euro 650.000,00 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	70.000,00	50.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.819,00	5.819,00	5.819,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	645.819,00	615.819,00	595.819,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2018
Fondo rischi contenzioso	3.400.000,00
Fondo perdite società partecipate	200.000,00
Altri fondi (specificare:)	
Fondo per indennità fine mandato	14.693,00
Fondo debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento	92.580,30
Fondo per quote inesigibili (aggi discarico)	1.232.025,13

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Rispetto a tale tipologia di rischio contenzioso il collegio, pur prendendo atto dell' importante somma di avanzo accantonata, invita l'Ufficio Legale ad ampliare le future relazioni circostanziando maggiormente le possibilità di soccombenza dell'ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 1.237.790,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente non ha previsto in bilancio il Fondo di garanzia dei debiti commerciali. Entro il 31/1 dovrà verificare che sussistano le condizioni previste dall'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 e qualora necessario dovrà approvare tempestivamente le eventuali variazioni di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013;
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nell'esercizio 2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi pubblici, mentre dall'esercizio 2021 prevede di trasferire la gestione dell'Accademia di Belle Arti ad un organismo dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 165/2001.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

I Bilanci 2018 delle società partecipate direttamente e indirettamente tramite Ravenna Holding hanno conseguito risultati positivi. I Bilanci degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune riportano per lo più risultati positivi con alcune eccezioni rappresentate nella seguente tabella:

ORGANISMO PARTECIPATO	Perdita bilancio 2018
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	-26.351
Fondazione Ravenna Manifestazioni	-41.112
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	-8.449
TOTALE	-75.912

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi, l'Ente ha costituito nel bilancio 2020/2022 apposito fondo a copertura eventuali perdite degli organismi partecipati pari rispettivamente a euro 100.000,00 per il 2020, a euro 70.000.000 per il 2021 ed a euro 50.000,00 per il 2022.

Tali somme integreranno la quota di euro 200.000,00 accantonata nel risultato di amministrazione a cui andrà aggiunta la quota di euro 100.000,00 stanziata nel bilancio 2019.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Nell'ambito del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.93/165807 del 3.10.2017 è stato deliberato di dismettere la quota di partecipazione di Ervet spa in quanto non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

A seguito della richiesta formulata dal Comune, l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Ervet spa del 21/12/2018 ha deliberato l'acquisto delle azioni possedute dal Comune di Ravenna, in esito alla richiesta di recesso;

- dal 1° maggio 2019 Ervet non esiste più a seguito di fusione con ART-ER;
- il Comune di Ravenna non è socio di ART-ER;
- non risulta liquidato e pagato il controvalore della quota di spettanza del Comune di Ravenna

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente sta provvedendo all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 che sarà formalizzato con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi entro il 31.12.2019.

Non sono previste partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2020.

Garanzie rilasciate a organismi partecipati

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate come si evidenzia nel DUP.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020	2021	2022
fondo pluriennale vincolato	3.739.149,14	0,00	0,00
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.212.495,73	665.535,06	686.135,06
alienazione di beni	4.561.000,00	1.332.500,00	1.088.865,00
contributo per permesso di costruire	5.751.002,00	5.679.782,00	4.946.135,00
entrate da monetizzazioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	10.583.163,49	6.331.127,92	1.640.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	11.715.000,00	3.820.000,00	2.860.000,00
mutui	23.526.000,00	23.607.000,00	22.545.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
alienazione di quote di partecipazione finanziaria	0,00	0,00	0,00
totale	61.182.810,36	41.530.944,98	33.861.135,06

Relativamente alle accensioni di mutuo anno 2020, 2021 e 2022 è rilevata anche dalla tabella sull'indebitamento il rispetto del contenuto dell'art.10 comma I della L. 243 del 2012.

Verifica equilibrio in conto capitale anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.739.149,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	56.231.165,49	40.865.409,92	33.175.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.212.495,73	665.535,06	686.135,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	61.182.810,36 0,00	41.530.944,98 0,00	33.861.135,06 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	399.000,00	434.000,00	288.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	399.000,00	434.000,00	288.000,00

Contratti di locazione finanziaria

Per gli anni 2020-2022 non sono programmati acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non prevede per gli anni 2020-2022 spesa per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	21.511.601,30	18.610.242,16	16.424.103,47	37.868.439,37	58.300.965,97
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	23.526.000,00	23.607.000,00	22.545.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.901.359,13	2.186.138,69	2.081.664,10	3.174.473,40	4.083.447,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	18.610.242,16	16.424.103,47	37.868.439,37	58.300.965,97	76.762.518,56
Nr. Abitanti al 31/12	157.663	157.663	157.663	157.663	157.663
Debito medio per abitante	118,04	104,17	240,19	369,78	486,88

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	332.139,31	327.812,22	285.628,87	596.785,52	892.450,03
Quota capitale	2.901.359,13	2.186.138,69	2.081.664,10	3.174.473,40	4.083.447,41
Totale fine anno	3.233.498,44	2.513.950,91	2.367.292,97	3.771.258,92	4.975.897,44

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	372.679,26	361.769,54	313.812,92	622.093,97	911.749,08
Entrate correnti	178.039.637,62	196.219.588,57	218.727.266,50	221.480.210,54	210.318.085,08
% su entrate correnti	0,21%	0,18%	0,14%	0,28%	0,43%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si rileva che, in ottemperanza al dettato dell'art. 204 e 207 del TUEL, si è tenuto conto nella quota interessi degli interessi relativi alle fidejussioni prestate a favore di terzi di seguito indicate, il cui elenco è riportato anche in nota integrativa:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero)	Mutuo per ristrutturazione impianto sportivo in via Romea sud 122	fidejussione	361.520,00
Circolo Tennis Dario Zavaglia	Mutuo per costruzione palestra	fidejussione	303.656,34
Circolo Tennis Dario Zavaglia	Mutuo per costruzione palestra	fidejussione	375.000,00
Nuova sportiva s.c.a.r.l.	Mutuo per manutenzione del centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna	fidejussione	1.100.000,00
Centro sociale "il Desiderio"	Mutuo per costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale	fidejussione	250.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	699.838,86	606.468,21	534.941,72
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	28.184,05	25.308,45	19.299,05

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione ricorda che il presente bilancio è stato elaborato a legislazione vigente, che è in corso di approvazione la Legge Finanziaria per il 2020 e che non sono ancora giunte a termine le procedure di predisposizione ed approvazione del PEF TARI per il 2020.

L'organo di revisione raccomanda pertanto all'Ente di adottare tempestivamente gli adeguamenti agli stanziamenti di bilancio che si renderanno necessari a seguito dell'approvazione dei suddetti provvedimenti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Ravenna 28/11/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to digitalmente

Silvia Migliori

Daniele Bonini

Roberto Cottifogli